Ogni giorno un'auto FIAT in premio

AL GIORNALE l'Unità Via dei Taurini, 19 ROMA

14

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 14-4-'65.

Lei ritiene che l'Unità le offra sufficienti informazioni su:

	si	no
SITUAZIONE POLITICA ED ECONOMICA	O	O
CRONACA	O	O
SPETTACOLI	O	O

NOME .....

VIA .....

COMUNE ..... ANNI .....

PROFESSIONE .....

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».

- Inviate oggi stesso a «l'Unità», Via dei Taurini 19, Roma, il tagliando di partecipazione COMPILATE E RITAGLIATE LA SCHEDA LUNGO LA LINEA TRATTEGGIATA E INCOLLATELA SU UNA CARTOLINA POSTALE IN MODO CHE IL NOME DEL GIORNALE VENGA A TROVARSI IN LUOGO DELL'INDIRIZZO
- Potete inviare anche più tagliandi alla stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se «l'Unità» sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto FIAT.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti dell'azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65

Grandi manifestazioni in tutta Italia per la libertà del Viet-Nam

Marce della pace a Bari, Napoli e Reggio Emilia

Appello alla gioventù democratica delle Federazioni giovanili del PCI, PSI e PSIUP che hanno promosso una «settimana di lotta» dal 10 al 17 aprile

Quella odierna sarà un'altra giornata di grandi manifestazioni per la pace e la libertà del Viet Nam. Marce della pace si svolgeranno a Bari, Napoli, Reggio Emilia, Torremaggiore (Novara), lungo la Riviera del Brenta, e Vittorio Veneto, Ventimiglia, Portomaggiore e Cento (Ferrara), da S. Pancrazio a Russi e da Mandrione a Sant'Alberto (Ravenna).

Un appello alla gioventù è stato lanciato ieri dalle organizzazioni giovanili della FGS (PSI), FGS (PSIUP) e FGCI (PCI) nel quadro di una «settimana di lotta per la pace e la libertà del Viet Nam» che si svolgerà dal 10 al 17 aprile prossimi. L'appello è rivolto «a tutta la gioventù democratica italiana perché in queste settimane di grave pericolo per la pace del mondo, manifesti energicamente contro la brutale aggressione americana alle popolazioni vietnamite e perché sia riconosciuto, nello spirito degli accordi di Ginevra, il diritto alla piena libertà e indipendenza del Viet Nam.

«Giovani italiani — conclude l'appello — come ieri per l'Algeria, per Cuba, per il Congo, così oggi per il Viet Nam, la causa dei popoli che lottano contro l'oppressione e il colonialismo è la nostra causa».

A Bari, oggi pomeriggio un corteo, muovendo da Piazza del Ferrarese, percorrerà le vie della città. La marcia della pace è promossa da docenti della Università e da intellettuali. Fanno parte del comitato promotore i prof. Mario Sansone, Gabriele Pepe, Tommaso Fiore, Ambrogio Donini, Vittorio Chiaia, Arcangelo Leone De Castris, Lucio Iess, Lucio Pollice, Alfredo Della Monica, Mario Della Monica, Oronzo Sciacovelli, l'editore Diego De Donato e il Circolo di cultura. Hanno fatto giungere anche la loro adesione Cesare Zavattini, Ranuccio Bianchi Bandinelli, Carlo Levi, Renato Guttuso e Carlo Salinari. La manifestazione si concluderà con un comizio. A Genova la questura ha esercitato un grave intervento presso i portuali del ramo industriale che hanno indetto per mercoledì 7 una «marcia della pace». Ora, secondo la polizia la «marcia» *ostacolerebbe il traffico cittadino*. Va comunque rilevato che il comitato promotore della marcia aveva già precedentemente concordato il percorso del corteo con le autorità comunali ed i vigili urbani, ottenendo tutte le prescritte autorizzazioni. Di fronte all'atteggiamento della polizia, che ha suscitato profonda impressione, si sta sviluppando un vastissimo movimento popolare per la pace e la libertà del Vietnam.

A Reggio Emilia una manifestazione è stata promossa da un gruppo di intellettuali comunisti, socialisti unitari e indipendenti di sinistra.

Stamane, alle 9,30, cinque cortei marceranno da altrettanti punti della periferia cittadina e confluiranno in piazza della Libertà dove, alle 11, prenderanno la parola, a nome del gruppo degli intellettuali firmatari dell'appello alla cittadinanza, il sindaco di Reggio, avv. Renzo Bonazzi e il presidente dell'Amministrazione provinciale, dott. Franco Ferrari. Presenzieranno alla manifestazione anche i rappresentanti dei popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, ospiti in questi giorni nel nostro paese.

A Piombino si è svolta ieri una marcia della pace, alla quale hanno preso parte alcune migliaia di cittadini.

A Bergamo ieri sera si è svolta una manifestazione nel corso della quale hanno parlato oratori del PCI e del PSIUP. A Cervignano del Friuli (Udine) una grande folla ha manifestato ieri contro gli attacchi americani al Vietnam; hanno parlato, nel corso della manifestazione i compagni on li Lizzero per il PCI e Loris per il PSI.

A Napoli la «marcia della pace» muoverà da piazza Carlo III per concludersi in piazza Cavour (dove ci sarà il comizio) dopo aver attraversato le principali strade cittadine. La manifestazione odierna è stata indetta, con un appello alla cittadinanza, da «Campagna per il disarmo nucleare» (sezione napoletana), Comitato anticolonialista, Nuova Resistenza, FIOM-CGIL, Comitato operaio per la pace, UDI, ANPI, ANPPIA, Circoli di cultura «De Sanctis» e «Il Leonardo», FGCI, FGS-PSIUP, ARCI ed ha ricevuto l'adesione del PCI, del PSIUP, di esponenti socialisti e cattolici, di numerose personalità della cultura, dell'arte, dell'ambiente universitario e professionale. Sotto l'appello sono state raccolte migliaia di firme degli operai delle fabbriche, degli studenti universitari e medi, dei loro professori. Particolarmente significativa l'adesione dell'Associazione «USA students in Italy», dello scrittore austriaco Guenther Anders, che ha inviato un messaggio, della sezione inglese della «Campagna per il disarmo nucleare».

BAGNO QUOTIDIANO Igiene perfetta con liquido CLINEX PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

Reumatismi! CEROTTO LUGARESI Reg. 745 Min. San 11103-1012

Domani presso la sede del C.C.

Longo illustra la posizione del PCI sul «superdecreto»

Martedì la discussione alla Camera I colloqui quadripartiti sul piano Gui Eletti i dirigenti del PRI

La settimana che comincia domani sarà caratterizzata, sul piano parlamentare, da due fatti di forte rilievo politico: l'inizio alla Camera, fissato per martedì, della discussione in aula sul cosiddetto «superdecreto» congiunturale presentato dal governo, e la conclusione, al Senato, del dibattito sulla legge delega per la istituzione degli enti di sviluppo in agricoltura.

Com'è noto, sulla prima questione il PCI ha indetto per domani alle ore 11 nella sede di via delle Botteghe Oscure una conferenza stampa, che sarà tenuta dal compagno Luigi Longo, e alla quale parteciperanno i presidenti dei gruppi parlamentari comunisti al Senato e alla Camera, Terracini e Ingrao. La conferenza stampa, che verterà sul tema «La posizione e le proposte del PCI sul superdecreto nel dibattito parlamentare e nell'azione del Paese», è attesa con vivo interesse nei circoli politici, dove essa viene interpretata come una prova di più dell'importanza che i comunisti annettono alla prossima discussione, e della loro ferma intenzione di battersi perché il provvedimento governativo venga profondamente modificato.

Il testo del «superdecreto», approvato in sede referente dalla Commissione dei 45, giunge in aula in un testo che ha subito alcuni emendamenti: i commissari comunisti sono riusciti, in particolare, a far sopprimere la delega di importanti poteri ai capi compartimento dell'ANAS e il ricorso indiscriminato alla trattativa privata per la concessione degli appalti. Altri emendamenti presentati dai comunisti sono stati respinti in commissione dalla maggioranza, così come respinta è stata la richiesta preliminare di stabilire un criterio di priorità per le opere da finanziare, escludendo la spesa per le autostrade, e garantendo presso la Cassa Depositi e Prestiti una disponibilità minima di 100 miliardi per i piani di edilizia economica e popolare.

IL PIANO GUI Martedì riprenderanno i colloqui tra i rappresentanti dei quattro partiti di governo sui problemi della scuola, che nella serata di ieri erano continuati presso il ministero della P. I., con la partecipazione dell'on. Gui e degli «esperti». Secondo notizie di agenzia, nella riunione di ieri sarebbe stata raggiunta un'intesa su alcuni punti importanti per quanto riguarda in particolare i provvedimenti per l'Università, ma si tratta di notizie prive di qualsiasi conferma.

Al contrario, la persistenza di difficoltà e di contrasti è stata confermata espressamente da un articolo del socialdemocratico Orlandi sul settimanale *Socialismo democratico*. L'«esperto» del PSDI scrive infatti che le difficoltà non derivano dalla ripartizione della spesa, ma dalla coesistenza di due esigenze: «l'esigenza di non sottrarre alla scuola i finanziamenti aggiuntivi che, indicati nel piano Pieraccini, verranno ad essere operanti solo attraverso l'approvazione del d.d.l. sul finanziamento del programma pluriennale di sviluppo della scuola; l'esigenza di cogliere la grande occasione dell'ampliamento del finanziamento e della traduzione in norme operanti delle linee direttive del piano pluriennale della scuola, per rinnovare il sistema scolastico ed adeguarlo alla funzione che deve assolvere in uno Stato moderno».

CONSIGLIO NAZIONALE P.R.I. Sono stati finalmente resi noti i nomi dei 70 membri del Consiglio nazionale eletti a conclusione del congresso del PRI, terminato com'è noto domenica scorsa. I risultati dello scrutinio — la cui eccezionale durata (una settimana intera) aveva suscitato non poco stupore — non hanno fatto registrare nessuna novità. Tutti i più noti dirigenti del PRI sono stati rieletti: La Malfa è al primo posto, seguito da Biasini e Reale. Non è stato invece eletto Oliviero Zuccarini, presentatore della lista di minoranza «Autonomia repubblicana», che aveva ottenuto una trascurabile percentuale di voti.

m. gh.

Manifestazioni contadine in tutta Italia

Un vivace ed appassionato dibattito si va sviluppando nelle campagne italiane in relazione alla situazione delle imprese contadine e ai provvedimenti legislativi in corso di esame al Parlamento.

Le proposte e le indicazioni concretate dal II Congresso dell'Alleanza nazionale dei contadini specie in ordine alla costituzione e ai compiti degli Enti di sviluppo per il rinnovamento dell'agricoltura, lo sviluppo delle imprese e delle proprietà contadine e della erogazione dei mutui quarantennali a prezzi equi e con obbligo di vendita sono al centro di numerose assemblee e manifestazioni.

Particolare rilievo assumono in questo quadro la conferenza regionale dell'Alleanza contadina delle Marche, che sarà presenziata dall'on. Emilio Sereni, e la manifestazione a Perugia dell'Alleanza Contadina Umbra che sarà presenziata da Salvino Bigi, vice presidente dell'Alleanza.

In provincia di Modena avranno luogo 27 assemblee e manifestazioni, 18 assemblee e comizi nel Foggiano, 20 in provincia di Bari, numerose assemblee saranno tenute inoltre nei principali centri contadini del Fucino, di Viterbo, Frosinone, Roma, Grosseto, Pisa, Livorno, Napoli e Caserta.

Nel corso delle assemblee saranno elette delegazioni che si recheranno a Roma per presentare al Parlamento e al Governo le richieste dei contadini.

In un clima di commozione e di unanime dolore

Grande folla alle esequie del compagno Luigi Silipo

Erano presenti rappresentanti del PCI, PSI, PSIUP, Alleanza dei contadini, delegazioni della provincia, parlamentari - La polizia non ha ancora alcuna traccia nè sull'omicida nè sul possibile movente - Il riconoscimento di tutti per una vita di lotta e di sacrificio - Gli ultimi mesi in un clima di aspre battaglie contro lo sfruttamento e la corruzione agraria

Dal nostro inviato

CATANZARO, 3.

Si sono svolte questo pomeriggio le esequie del compagno Luigi Silipo, presidente regionale dell'Alleanza dei contadini, membro della Segreteria regionale del PCI in Calabria e del Comitato federale di Catanzaro.

Luigi Silipo, come è noto, è stato trucidato nella notte tra giovedì e venerdì scorsi in via Maddalena, a pochi metri dalla sua abitazione, con cinque colpi di pistola: sparati da una mano esperta che ha mirato prima alla fronte, poi al petto, poi alla schiena per spegnere una delle figure più rappresentative, forti e impegnate del nostro partito e di tutto il movimento operaio e contadino della Calabria.

Hanno partecipato alla cerimonia funebre, assieme ai parenti dello scomparso, i compagni Franco Calamandrei, in rappresentanza del CC del PCI; Giovanni Di Stefano, segretario regionale del partito, tutti i membri del Comitato regionale e larghe delegazioni delle Federazioni calabresi del PCI; i deputati e i senatori comunisti della regione; Grifone, Gomez, Padroni e Villani per il Consiglio nazionale dell'Alleanza dei Contadini; rappresentanti del PSIUP, del PSI e di altri partiti; sindaci e amministratori di decine di comuni della provincia, e una grande folla di contadini, di compagni, di cittadini di Catanzaro.

Sia durante l'intera giornata di ieri che oggi nelle sedi dell'Alleanza dei Contadini e della Federazione comunista di Catanzaro continuo e commosso è stato l'afflusso di lavoratori sconvolti dall'agghiacciante tragedia. Decine di corone e centinaia di telegrammi sono giunti da ogni parte d'Italia (ricordiamo, tra gli altri, quello della Segreteria nazionale del PCI; dei delegati calabresi al congresso nazionale della CGIL; delle Camere del Lavoro, da Pordenone a Reggio Calabria; delle Federazioni comuniste, da Alessandria a Firenze, a Napoli, a Oristano, a Sciaccia; dei consigli provinciali dell'Alleanza dei Contadini, da Belluno a Crotone; dei compagni Mario Alicata, Emilio Sereni, Giorgio Napolitano, Ernesto Treccani, Paolo Cinanni, Pietro Valenza e tanti altri).

A conclusione della triste cerimonia di questa sera hanno ricordato con brevi e commosse parole, la figura di Luigi Silipo il compagno Gennaro Miceli, vice presidente del gruppo parlamentare comunista, il compagno Bruno Dominjanni, segretario della Federazione provinciale del PSI, e il compagno Franco Piccioni, segretario della Federazione provinciale del PSIUP.

Intanto il questore di Catanzaro, dott. Contrada, incontrandosi con noi e con i dirigenti del nostro partito nella regione — che sin da ieri hanno sollecitato rapide e rigorose indagini da parte di tutte le autorità inquirenti, mettendosi contemporaneamente a disposizione per qualsiasi elemento che possa far luce sul delitto — ha dichiarato che polizia e carabinieri stanno svolgendo indagini su ogni indizio e in ogni direzione. Fino a questa sera, tuttavia, nulla di concreto è stato ancora acquisito sul movente, sull'esecutore — o sugli eventuali mandanti — del barbaro omicidio.

Eppure la vita di Luigi Silipo — come ci è stata descritta non solo dai compagni che con lui hanno trascorso un lunghissimo periodo di quotidiano lavoro, di battaglie e di lotte, ma come viene anche confermato da chi vive lontano dal nostro partito e ribadito dalla stessa stampa di ogni tendenza — era un «libro aperto». La sua è una biografia intensa, impegnata, nella quale i fatti salienti della propria maturazione (da quando, nel 1943, si iscrisse al partito fino a quando, l'altra sera, a 49 anni, è stato ucciso poco dopo avere lasciato una riunione di partito), delle proprie esperienze, delle proprie passioni, sono i fatti, le esperienze, il travaglio di tutto il movimento popolare contadino e operaio meridionale al quale il compagno Silipo dedicò tanta parte della propria esistenza. Proprio la *Gazzetta del Sud* (con la quale Silipo tante volte ebbe a impegnare una forte polemica) scriveva ieri del nostro compagno come di un uomo «tutto dedito al proprio lavoro», aggiungendo che «il suo modo di vivere, il suo credo politico fortemente sentito, lo avevano persino portato a trascurare i propri interessi personali», e che il suo sviluppo umano e civile era avvenuto «solo per la sua modestia e per il suo spirito di ricerca, che lo induceva a parlare solo e quando era in condizioni di offrire qualcosa di veramente importante».

Una testimonianza che abbiamo voluto riportare da fonte assai lontana dal nostro movimento, e che sostanzialmente coincide col ricordo doloroso e appassionato dei vecchi contadini calabresi, i quali ebbero Luigi Silipo al loro fianco e alla loro testa durante i giorni aspri di Melissa, nelle battaglie per l'occupazione dei latifondi, e che oggi lo sentivano ancora accanto a loro, più deciso e ostinato che mai, per combattere — in nuove condizioni — i nuovi e gli antichi nemici del Mezzogiorno, della riforma agraria, della democrazia nelle campagne e in tutto il paese.

In nuove condizioni nuovi nemici, nuovi gruppi di resistenza e di conservazione di un sistema che si aggiorna nelle campagne per non mutare nella sua sostanza di classe, che utilizza nuovi strumenti (politici e d'intervento pubblico) intrecciandoli tuttavia con gli antichi strumenti della corruzione, del ricatto, della violenza se necessario, della vendetta personale e spietata: su questo terreno si batteva Luigi Silipo fino a pochi minuti prima di essere ucciso.

Proprio nelle ultime settimane, ad esempio, egli era impegnato in un durissimo scontro — come presidente dell'Alleanza dei contadini e come redattore del giornale provinciale del nostro partito *Calabria domani* — con i «Consorzi di bonifica raggruppati» della provincia di Catanzaro: per la democratizzazione della gestione di essi, per impedire che rimangano feudi incontrastati di attività democristiana, di grossi agrari, di speculatori sulle aree fabbricabili urbane e anche sulle attività turistiche, cementando le più scandalose combinazioni nella direzione degli organismi pubblici (a cominciare da molti comuni e province) e costruendo (o demolendo) le fortune di deputati e senatori democristiani.

Abbiamo qui, sotto gli occhi, i «pezzi» di una fortissima campagna aperta su *Calabria domani* da Luigi Silipo e dagli altri compagni del PCI nella provincia contro questo stato di cose. Ecco la pubblicazione di un documento riservatissimo dal quale risulta che un notissimo parlamentare dc, presidente dei Consorzi di bonifica di Catanzaro, chiede ad un grosso personaggio (appaltatore praticamente di tutti i lavori di bonifica e di rimboschimento del consorzio stesso) un posto come guardiano per un suo protetto. E sotto si legge, scritto di pugno dal notabile dc «mi faccia il favore particolare... mi eviterà gravi conseguenze e danni». E' una frase fin troppo esplicita, indice di un ambiente di violenza e di pressioni. E ancora: la documentazione di incendi dolosi provocati in terreni sui quali — sempre attraverso lo stesso appalto — dovevano essere collocate piantine per il rimboschimento di zone affidate ai consorzi, piantine mai collocate in sede, o giunte già secche a destinazione. Ed ecco altre lettere tra il presidente dei Consorzi e il solito appaltatore, inviate durante i giorni delle elezioni, altre domande di lavoro, magari temporaneo, sino a dopo il voto: «In questo periodo — scrive il notabile dc — deve cercare di contentarmi su tutte le richieste, magari con assunzioni temporanee». E scandali più grossi: come il dirottamento di finanziamenti, di opere e di crediti agrari non solo verso la grande proprietà terriera, ma anche verso la speculazione sui suoli edificabili urbani, oltre che in direzione di speculazioni turistiche.

Nomi, documenti autentici, scandali resi noti e preannunciati per l'avvenire, con la macchina della giustizia che si era messa finalmente in moto e una forte iniziativa parlamentare in corso. Ora altri compagni, i collaboratori di Silipo, dovranno portare avanti questa battaglia perché egli non c'è più.

Lo ricordano ancora, i lavoratori calabresi, nella lotta di alcuni mesi fa in provincia di Reggio Calabria, che partendo dalle colture di bergamotto ha investito in tutta la regione il problema di nuovi patti provinciali per i coloni, patti che in queste settimane dovevano essere stipulati. Allora lo scontro fu violentissimo, alcuni agrari misero mano alla pistola, la Camera del Lavoro di Reggio Calabria fu oggetto di un attentato dinamitardo.

Così, in questo intreccio di racconti, di fatti, di memorie, ricostruiamo la figura del compagno Silipo. Una figura impegnata, attiva, esposta in una lotta che oggi si combatte in Calabria in forme nuove, ma spesso non meno aspre e dure di quella che vide a Melissa, quindici anni fa, il sacrificio di tanti dirigenti e militanti politici e sindacali.

Andrea Geremicca

Un momento delle commosse onoranze funebri al compagno Silipo

Per il passaggio all'ENEL

Da 5 giorni nei pozzi i minatori di Serbariu

L'iniziativa dei parlamentari comunisti - Larga solidarietà popolare con i lavoratori in lotta - Cessato lo sciopero dei gasisti - Prosegue l'azione articolata dei 43 mila cartai

Prosegue da cinque giorni l'occupazione dei pozzi di Serbariu. I 430 minatori sono decisi a proseguire la loro lotta per ottenere il passaggio all'ENEL di tutti gli impianti della Carbosarda. Una delegazione di minatori si è recata a Cagliari a sollecitare il presidente della Regione Corrias. Ieri, intanto, Carbonia è stata al centro di un massiccio sciopero generale che ha interessato tutte indistintamente le categorie cittadine. Come è noto, i deputati e i senatori sardi del PCI e del PSIUP sono intervenuti presso il ministro Lami Starnuti per chiedere, nel rispetto della legge, che tutte le maestranze della Carbosarda siano trasferite allo ENEL e venga assicurato ai minatori il trattamento aziendale ENEL. Inoltre, verrà richiesta la sollecita attuazione del programma delle partecipazioni statali per la utilizzazione della energia elettrica prodotta dalla supercentrale.

Intanto, ai lavoratori in lotta, si fa sempre più viva la solidarietà della popolazione. Il valore di fondo di questa battaglia — l'avvenire cioè della zona — non sfugge ad alcuno. Di qui l'impegno a sostenere la generosa azione dei minatori.

GASISTI — Si è concluso ieri a mezzanotte lo sciopero nazionale di due giorni dei dipendenti delle aziende del settore privato del gas, proclamato dal sindacato unitario, FIDAG-CGIL.

La lotta, come è noto, è tesa ad ottenere il rinnovo del contratto. All'azione hanno partecipato, in larga misura, anche gli aderenti alle altre organizzazioni.

CARTAI — I 43 mila cartai, in lotta da due mesi per il rinnovo del proprio contratto di lavoro proseguono l'agitazione. Dopo lo sciopero nazionale di mercoledì 24 marzo, proclamato dai sindacati CGIL, CISL e UIL, si sono svolte in questa settimana azioni articolate a carattere provinciale nei grandi centri cartai di Torino, Mantova, Trieste, Varese, Como, Isola del Liri e Tivoli. Gli scioperi hanno bloccato l'attività in tutte le aziende. Questa forma di azione, con lotte articolate a livello provinciale, proseguirà fino al 10 aprile.

Per il XX della Liberazione

Ricevimento all'Ambasciata ungherese

L'ambasciatore della Repubblica Popolare Ungherese a Roma, Jozsef Szäll, ha offerto ieri, nella sede dell'ambasciata un ricevimento per celebrare il XX anniversario della Liberazione dell'Ungheria. Sono intervenuti numerosi rappresentanti del mondo politico, diplomatico e culturale: i ministri Mattarella e Arnaudi, il sottosegretario agli affari esteri Zagari, il capo del cerimoniale della Presidenza della Repubblica dott. Corrias, il compagno Longo gli onorevoli Vecchietti, Simonacci, Gullo, i senatori Polano, Scoccimarro e Secchia; lo on. La Pira, lo scrittore Giancarlo Vigorelli, segretario della Comunità europea degli scrittori; l'on. Carocci, direttore della rivista «Nuovi Argomenti»; gli ambasciatori dell'URSS di Polonia, di Cuba, di Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Algeria Erano, inoltre presenti i funzionari della rappresentanza commerciale della Repubblica Popolare Cinese in Italia, il direttore dell'Istituto Pontificio Ungherese a Roma mons. Zemplén e numerosi sacerdoti ungheresi residenti a Roma.

Al cantiere S. Marco di Trieste

Massiccio sciopero unitario

Dal nostro corrispondente

TRIESTE, 3.

Gli operai del cantiere San Marco, gli impiegati, i tecnici, i capi, gli equiparati e i dipendenti da ditte esterne, in tutto circa 4800 persone, sono scesi oggi nuovamente in sciopero unitario al 100 per cento per manifestare un'altra volta la loro ferma decisione di opporsi alla concretizzazione di quanto il piano Pieraccini propone per la industria cantieristica: il ridimensionamento, e in questo quadro la chiusura dello stabilimento triestino. «Sia ben chiaro — dice un volantino distribuito dalla FIOM e dal sindacato metalmeccanici CISL che hanno indetto lo sciopero — anche ai più testardi dirigenti della Fincantieri e dell'IRI, che non cederemo mai e che l'azione di oggi continuerà nel futuro, sin quando non verranno accolte le nostre due richieste: 1) ammodernamento del cantiere; 2) assunzioni verbali».

f. z.

Oggi a Pisa il raduno regionale della Resistenza

Migliaia di comunisti di tutta la Toscana saranno oggi a Pisa per prendere parte alla manifestazione indetta dalle organizzazioni toscane del PCI e della FGCI nel quadro delle celebrazioni per il XX della Resistenza. Folte delegazioni giungeranno da Livorno, Firenze, Arezzo, Viareggio, Grosseto, Carrara, Prato, Siena, Pistoia, Lucca: migliaia di compagni converranno a Pisa da Pontedera, Cascina, Santa Croce e da altre località. Alle 10 da via Curtatone e Montanara partirà un grande corteo, alla cui testa vi saranno i dirigenti delle organizzazioni di partito e della FGCI. Alle 11 il corteo raggiungerà Piazza Martiri della Libertà, dove parleranno i compagni Mario Alicata e Achille Occhetto. Al termine della manifestazione verranno deposte corone di fiori alla lapide dei Caduti della libertà. Nel pomeriggio le delegazioni si recheranno nelle Case del popolo dove sono in programma feste e incontri fra i comunisti delle diverse città della Toscana.

Domani o martedì alla Commissione giustizia il ddl per la riforma del codice

Il ministro della Giustizia, Reale, presenterà alla Camera domani o martedì il disegno di legge che delega il governo ad emanare un nuovo testo del codice di procedura penale. Il provvedimento sarà assegnato subito alla commissione Giustizia, che lo esaminerà — come ha dichiarato il presidente Zappa — con la maggiore sollecitudine possibile. Le nuove norme del codice dovranno essere redatte entro due anni dall'approvazione della legge di delega. Per la preparazione del nuovo codice il governo ascolterà preventivamente il parere di una speciale commissione composta da parlamentari, magistrati, avvocati e professori di materie giuridiche.

Ringraziamento

Il compagno Giorgio Frasca Polara ed i suoi familiari desiderano porgere tramite l'Unità, un caldo ringraziamento alle organizzazioni del partito e ai tanti compagni che hanno voluto prendere parte, così affettuosamente, al loro grave lutto.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

FIMER Piazza Vanvitelli, 10 Napoli, telefono 240 620 prestiti fiduciari ad impiegati. Cessione quinto stipendio autosovvenzioni.

IFIN Piazza Municipio 84, Napoli, telefono 313567, prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni, cessioni quinto stipendio.

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegna immediata. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati n. 24.

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA

Telef. 420-942 - 425.624 - 420.810

OFFERTA SPECIALE MENSILE (giorni TRENTA)

Inclusi km. 1.050 da percorrere:

FIAT 500/D	L. 30.000
BIANCHINA 4 posti	L. 35.000
BIANCHI. PANOR.	L. 40.000
FIAT 750	L. 45.000
FIAT 850	L. 50.000
FIAT 1100/D	L. 55.000

Eventuali chilometri percorsi in più (oltre i 1.050) nell'ordine: L. 20 - 22 - 23 - 24 - 28 - 30

Praticità - Sicurezza - Economia

6) INVESTIGAZIONI L. 50

A.A. SCACCOMATTO investigazioni pre-post matrimoniali. Controllo personale. Opera ovunque. Santalucia 39, telefoni 236224 - 383837 Napoli.

I. R. I. Dir. grand'ufficiale PALUMBO investigazioni, accertamenti riservatissimi pre-post matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini). Telefoni 460 382 - 479 425 - ROMA

7) OCCASIONI L. 50

ARCIOCCASIONI!!! VISONE buono stato trequarti 100.000 trattabili - MOBILI - Altre - 870.706.

FRIGORIFERI grandi marche e garantiti come i nuovi da lire 29 000 in più. Rateazioni senza anticipo e a 100 lire per volta NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (Vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli 2

LAVATRICI elettriche grandi marche revisionate e garantite come le nuove da lire 49 000 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (Vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli, 2

RADIO - RADIOFONOGRAFI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 6800 in più Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (Vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli 2

TELEVISORI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 25 000 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (Vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli, 2

14) MEDICINA IGIENE L. 50

REUMATISMI Terme Continental casa di primo ordine fango grotta massaggi piscina termale tutte le stanze con bagno e balcone informazioni Continental Montegrotto Terme (Padova).